

che Man...
ere le in...
tribuito...
hanno in...
nell'An...
modo a...
o infel...
prestio...
considera...
futuro l...
a se so...
zando -...
a una p...
calcolo...
grandes...
quanti...
integrat...
avida D...
fida Du...
ttica ab...
una ma...
o per...
a la m...
erenzia...
evoli ch...
listi, non

Legge terrazzieri, camvantoni e pilarioi
Nella riunione tenuta il 27 u. s. fu deliberato il distacco della Federazione dei forstieri, e con 186 voti contro 3, fu approvata l'adesione alla Lega generale del lavoro.

L'adesione di questa fortissima lega è una grande vittoria della Lega generale che ha già aderenti oltre 2 leghe della Federazione forstieri, e con questa anche la quarta lega, speriamo bene, si deciderà ad aderire. Noi non abbiamo che parole di plauso per questi bravi e coscienti lavoratori, e specialmente per l'agitazione opera del loro segretario Mattel.

L'agitazione dei pittori
Domenica 27 ebbe luogo l'annunziato sciopero dei pittori, promosso dal Sindacato. Si discusse la nuova tariffa che fu approvata, dopo brevi modifiche, alla unanimità.

La defunta Unione riscuoteva ora per dire che aveva già iniziato le trattative, che da sei mesi... dormono!
Ci vuol stomaco!

Federazione cantonieri provinciali
Martedì 1 marzo si è tenuta un'adunanza presieduta dall'avv. Mario Siroli, che rievocò i loro belle parole, e riferì sul buon esito della causa per la Cassa Pensioni.

Sindacato Vetturini
Mercoledì 2 si è riunito il Comitato che prese atto dell'intervento di Masseroni, commissario della Lega Generale, che rimarrà a disposizione del Sindacato, e nominò rappresentanti al Consiglio Generale: Ceciarelli, Barrella, De Angelis e De Milano.

Lo sciopero nell'officina Tabellini
I falegnami ed i metallurgici continuano compatti nello sciopero, e nei continui comizi riformano sempre la loro ferma volontà di lottare ad oltranza contro la caparzia asinesca degli industriali.

L'agitazione dei tramvieri
La Lega tramvieri ha lanciato un energico manifesto alla cittadinanza nel quale dopo aver spiegato le varie fasi dell'agitazione e le tergiversazioni della Società che ha già riconosciuto giuste le richieste del personale, afferma che la classe è ormai stanca di attendere e che essa non vuole e non deve assolutamente preoccuparsi dei rapporti fra Comune e Società, ma che agirà prontamente e gagliardamente in difesa dei propri diritti.

L'assemblea dei terrazzieri
Domenica 27 ha avuto luogo l'assemblea dei terrazzieri, presieduta da Benigni della C. E. della Lega generale.

Dopo ampia discussione in merito all'agitazione della classe d'arte muraria, furono rinnovate le cariche sociali.

CORRIERE SENESE
Magistratura che condanna e Proletariato che... dorme.
(Enrico). Mentre ferve l'agitazione proletaria del Chinzisevise la stessa Borghesia sgraria sotto la veste del magistrato sta per colpire nuovamente la classe dei lavoratori con il processo per i moti di Piancastragno.

Rei di essersi lasciati fuoriare dai poliziotti scaturiti dalla più lurida tana sociale per aver chiesto la scarcerazione di due suoi compagni, arrestati sotto l'imputazione di aver molestati in una via remota due bravi militi veri e legittimi difensori della patria e degli interessi dei patrioti, con l'arrivo dell'innocente dei lavoratori, senza avere osato di ribellarsi contro simili delinquenti, che dal finestro della caserma mitragliavano quella folla inerme che con almeno il diritto di acclamare la libertà per due uomini suoi compagni che forse la ferocia e l'ignoranza di due monturati aveva brutalmente arrestato. Il processo avrà principio alla nostra Corte di Assise il 7 marzo.

La «Siena Nuova» commentando ed espandendo i fatti annuncia alla cittadinanza il ripieggo del luttuoso avvenimento, ma certo non avrà l'idea di iniziare una agitazione di protesta, che potrebbe avere delle tristi conseguenze nell'approssimarsi delle elezioni amministrative.

Da Varese
Una pseudo-vittoria riformista
La notizia, raccolta con ineffabile gioia del Tempo, è questa: «Il Nuovo Ideale cambia rotta e diventerà no dei tanti organetti della collaborazione di classe per l'ascezione lenta, graduale e pacifica della classe lavorativa».

È la notizia è vera. Ma che questo fatto segni la liquidazione del socialismo nel Varese? No, davvero! Al Congresso che si tiene domenica scorsa ad Arona ci fu un vero e proprio assalto al giornale che da otto anni segue - salvo una disgraziata e brevissima parentesi riformistica coi Armando Sessi - una direttiva ispirata ai rigidi principi della lotta di classe.

È l'assalto oggi era prevedibile, poiché l'imminenza delle elezioni amministrative secondo i desiderii delle vittorie personali conseguibili mediante i blocchi del proletariato col... capitalismo massonico.

Nel Varese c'è la consuetudine che a determinare l'indirizzo del giornale concorrono insieme coi circoli socialisti anche le leghe di resistenza. Negli anni scorsi le leghe murarie - numerosissime da noi - furono sempre contrarie alla partecipazione ai congressi socialisti. Quest'anno invece, della presenza di una relazione interessante delle organizzazioni - sempre bella e buona perché i rapporti fra le organ. nazionali italiane e le nostre non si stabiliscono nei piccoli congressi regionali - parte da Milano, sede centrale dell'organizzazione edile lombarda l'ordine alle sezioni filiali di partecipazione a detto congresso.

È vennero tutte in massa e in nome di un nuovissimo localismo non permise che le leghe del Tradate, a noi favorevoli avessero voto circa l'indirizzo del giornale che pure è organo della Camera del Lavoro di Varese a cui quelle leghe sono affiliate e che debbono sempre larghe aiuto al giornale.

Ed ebbero il coraggio di votare quest'esclusione come anche di determinare il nuovo indirizzo del giornale delle leghe che, al giornale non hanno mai dato né un soldo né un lettore!

Noi siamo convinti che i pochi consiglieri di minoranza non vorranno far la parte degli ingenui, attendendo sempre ciò che non si fa o per mettere lo spolvero su quanto la Giunta ha già fatto.

Pigliamo un esempio pratico. Da qualche tempo tutti notano la grande sporcizia che abbonda per le vie e piazze del paese tutti a voce alta o privatamente lamentano lo stato anti-igiene in cui è lasciata Rio Marina. Or bene fu nominata tempo fa, una commissione di consiglieri con l'incarico di far un giro pel paese notando e riferire. In fatti tutto e tutto fu riferito. Quale l'esito? Nessuno. La Giunta ha pensato ed altro, ma a questa, che era una faccenda urgente e che riguardava la salute dei cittadini non hanno creduto di provvedere.

Il popolo però è il maggiore responsabile dello attuale stato di cose perché se volesse negando il voto a questi amministratori assolverebbe il suo compito di popolo civile dando all'ine una severa lezione a coloro che si annidano per tanto tempo nelle pubbliche amministrazioni, per fare il comodo proprio e non giustizia.

Da Castrovillari
Avanti, avanti signori Campolongo e Saraceni! ancora un abbraccio, ancora un bacio e un pubblico di avvocati insudati in questo loco affare, applaudi frenetici e cantate. Il sipario è calato, il processo è abortito, ogni pericolo di veder messe alla luce le porcherie e le ribalderie è passato.

L'onore, la stima, la dignità non solo di una persona ma di una intera famiglia, passano pure in seconda linea, purché i loschi interessi trionfino. L'oscurità è necessaria per nascondere gli equivoci e le camorra.

Che importa che il pubblico pensi, che le vostre case siano state costruite coi denari dell'ex on. Giunti, che i vostri giornali si siano venduti, in occasione delle elezioni politiche?

E voi riformisti di Castrovillari accogliete fraternamente il carissimo Campolongo, circondato di moine, confortato; egli ne ha tanto bisogno!

Da Foggia
(Liberio) Ad iniziativa di questa Camera del lavoro e lega dei contadini, sarà tenuto nella prima quindicina del corr. mese un comizio pubblico pro suffragio universale. Non si sa ancora quale conferenza verrà mandato dalla Direzione del Partito Socialista.

— I ferrovieri di questo centro aderenti al sindacato unitario di Milano, continuano il loro lavoro di propaganda per la istituzione di Foggia di una succursale della cooperativa nazionale. Tutto fa sperare che fra qualche mese la cooperativa voglia essere un fatto compiuto come in altre località.

Da Ururi
(Sezione Socialista) - Il nostro compagno V. Tavassi, che da circa un anno a capo del nostro Comune ha disturbato non pochi torbidi interessi e fustigato a varie riprese il grugno di certi signori, viene da qualche tempo onorato dagli attacchi di costoro, che sperano di riaffermare il potere nel prossimo luglio. Quali attacchi però e quali assallatori? C'è da averne pietà. Lo scrittore della onorata compagnia è un certo ben paucuto professore che insegna ed intriga a Campolongo più intrighi che insegn.

L'ottimo professore ha già dato in poche linee un saggio della sua logica e del suo coraggio incomprensibili. La sua corrispondenza al *Pungolo* accusava il compagno nostro di persecuzione contro i massoni di pseudo-socialismo. Invitato egli a specificare e a precisare con impegno beninteso a dargli la risposta che conveniva il orgoglioso professore virava di bordo e invece di parlare dava... ad altri la parola. E quel che è meglio mentre era lui ad aggredire, finiva col rimproverare il nostro compagno, che solo disponevasi alla difesa d'ingratitudine verso il suo maestro d'un tempo e ripiegava parlando d'immoderata esuberanza giovanile e di malefico influsso di ninfee egerie del paese.

Ahimi! Ma, a dire il vero il professore è più coraggioso quando si tratta di esporre altri allo sbaraglio della pubblicità e ai pericoli del codice penale, e in esposto, non firmato da lui, condito però eziandio con le salve delle ninfe egerie e fatto pubblicare in un giornale degno di accogliere un tale scritto, tentava di diffamare alla meglio il nostro compagno. Questi ha esposto querela e la si vedrà.

Vedremo soprattutto che sappia consigliare al ben rosso e pingue professore il suo eroismo. Intanto il professore all'annuncio della querela va commentando che si tratta di... semplice censura a un sindaco. Sta bene, lo daremo, noi però la censura ve la daremo, o farisei melensi e villi.

Da Acerra
I documenti dell'inchiesta truffagati? Vendetta contro un cantoniere.
(Piscitelli) - Su queste colonne ci occupammo dell'inchiesta contro i dirigenti, questa stagione in seguito a reclame firmato da ben quattordici persone, e protestammo pure contro il modo con cui detta inchiesta veniva condotta. E' trascorso molto tempo e di essa nulla si sa tranne alcune gravi deposizioni che vi furono. Ci si riferisce anzi che l'ispettore Lungo venuto da Roma ad inquirendo contro il povero cantoniere Elmo Ferdinando come già dicemmo avrebbe a costui dichiarato che dall'inchiesta nulla si sapeva. Dove dunque sono andati a finire i documenti e la denuncia firmata? Che davvero vi siano dei salvatori nelle ombre.

Avavamo scritto quanto sopra allorché apprendiamo che il povero cantoniere Elmo Ferdinando, della cui ingiusta rappresaglia ci occupammo, è stato trascinato dall'ispettore Lungo, venuto nuovamente da Roma dopo aver bevuto lo zagarolo di d. Romolo ha preso la sua bella decisione. Ed ha tenuto verso il povero Elmo un contegno deplorabile, simili rifiutandosi financo di sentire alcuni testimoni da lui indicati. Intanto nonostante che il medico dello F. S. certifica che Elmo non era abbracciato nella sera di cui nel rapporto, nonostante che ciò si viene attestato anche da testimoni presenti lo si punisce tradendo l'Elmo ben ricordare che Elmo fu testimone della inchiesta contro i dirigenti della stazione e nulla si sa dalla Direzione di Roma anzi si parla di trasferimento, per un povero cantoniere poi si agita rapidissimamente disconoscendo e gliacamente la sua evidente privata ragione.

Che re dire che i signori direttori di Napoli e di Roma. Daranno essi corso all'in-

Da Cerreto Sannita
(A. G.) - Tutti sanno come nell'anno decorso il Consiglio Provinciale di Benevento fu soppressa per l'esecuzione di un monumento a Vittorio Emanuele, onde celebrare coel l'Anniversario dell'unione di detta città al Regno d'Italia. Da ogni parte corsero proteste, la stampa non asservita gridò forte, si perché è passata la mania dei monumenti sia perché in tale faccenda si vedeva chiaramente un'insidia che il prefetto Gaieri tramava alla provincia tutta. Il comitato proposto ai festeggiamenti si lasciò e tutto si ridusse in polvere, con grande scorno del Gaieri e dei suoi lacché. E fin qui tutto va bene. Ora però si desidererebbe capire a che

giusto provvedimento? Vorranno vedere, bene in questa lurida faccenda? Staremo ad aspettare.

Da Scafati
(Spartaco). E non ci mancava altro. Mentre il proletariato scalfato si dibatte fra i gravi disagi economici provenienti dalla camorra di Roberto Wenner, il delegato di sicurezza, Edurno Ferrante, anziché imporre al despota signorino il rispetto alle leggi, ha creduto opportuno di fare il beccomortì, nascondendo al non plus ultra la cosciente ed onesta opinione pubblica!

E' l'abbiamo visto versar lagrime sul cadavere del figliuolo del direttore del cotonificio Wenner, abbiamo, e con sorpresa, constatato che egli, il Ferrante, con una impudente imprudenza, insieme alla guardia municipale Francesco Marzora ha seguito il forastiero dell'estinto fanciullotto fra il disprezzo unanime.

Tale servilismo, da parte di chi è proposto a garantire l'osssequio ed il rispetto alle leggi, suora semplicemente offesa alla intera cittadinanza, la quale non è disposta a tollerare simili indignità che la coprono di ludibrio e di rossore.

Di modo che richiamiamo l'attenzione del Prefetto della Provincia, del direttore generale di p. s. e del Ministro dell'Interno, affinché facciamo comprendere al Ferrante che non è così che si disimpegna la mansione di delegato, che invece di piagnucolare presso il cadavere del figliuolo d'un capitalista, avrebbe potuto rendersi edotto di tutti i reati che si consumano e che sono rimasti nell'ombra e nel mistero.

Da Lusciano
Nell'ultima riunione l'assemblea dei contadini procedette alla elezione delle cariche. Risultarono eletti: a presidente Garzone Nicola; a vice-presidente Speranza Luciano; a consiglieri Mauro Ferraro, Giovanni Grande, Luigi Palmieri, Gagliardini Nicola, Nuccio Giovanni, Speranza Antonio, Motolla Francesco; a segretario Dellavolpe Antonio.

Da Capua
(Demos) Per alcune malefatte perpetrate dallo Economo di questo Comune, durante la permanenza in Capua dei profughi di Reggio e di Messina, è stato aperto un processo a suo carico.

L'istruttoria di detto processo è stata affidata al giudice Apuzza, pretore del mandamento di Capua.

Tutto ciò non ha scosso l'Amministrazione comunale, ma bensì la opinione pubblica, dalla quale è basimata perché, sin ora, non ha osato prendere alcun provvedimento contro il non suddodato Economo suo dipendente.

Da Castelforte
(Roteta). I signori, che la plebe rivoluzionaria ha cacciato nel palazzo comunale a riveder la veste tutta sdrucita della pubblica cosa, lamentansi nelle vie - chid non hanno trovato ancora un buco ove annidarsi - contro la bella testa dell'autorità tutoria, che reclama il bilancio dell'esercizio finanziario in corso, e non ha letto ancora, o non ha ancora capito bene, la prosa consiliare tutta cifre e tutto incenso che da parecchio s'impolvera sotto il di lei naso illusterrissimo.

Gli Dei sono in ira! Non è valso ad acquistare il vostro stato, povero sindaco! E quando Giove tuona, non salva le nostra testa il ramo di Dafne.

Non sapete, signor Fusco, che il progetto della strada per Suio ormai al completo, per virtù di alti papaveri, non vuol venir fuori, perché non si dica la rotabile alle Terme esser opera dell'amministrazione povera?

Coloro che dovrebbero per legge vegliare sugli'interessi pubblici ostacolano in ogni modo questa nuova amministrazione, e, perché i figlioli nobili scacciati dal Consiglio ridano e perché a qualcuno non manchi il cerchio elettorale, anche quel pò d' bene che molti han coltivato, in molti anni e con entusiasmo, contro industriali coalizzati e contro la provincia ingrata, anche quel pò di bene dell'eterna strada i nostri sacri tutori c'individano.

E sta bene! E non gridiamo più! I peggiori nostri nemici son quelli che carezziamo e stalliamo!

Ricordatevi, sindaco, di B. kifredo, dopo le legali adozioni; e, nell'aula consiliare, uno c'ramai, si non menate più attorno il turbolo!

Da Formicola
(G. Fusco). Il sig. Prefetto compiaciasi indagare per quanto appresso:
L'appaltatore G. Celli, nell'assumere la costruzione della strada verso Fondola, riacquisì presso l'Amministrazione Comunale un titolo di rendita a latore.

Il frutto annuo di tale titolo non è incassato dal Tesoriere, Perché? E' scomparso il titolo? o, pure esistendo, non c'è alcuno che curi ritirarne il frutto?

Attendiamo dal Prefetto un'indagine precisa e sovrattutto pronta. E auguriamoci che i nostri dubbi sieno infondati!

— Le profonde seisure di parte che travagliano questo paese, con grande scapito dell'Amministrazione e dell'economia, vanno riacuitizzandosi in vista delle elezioni di Luglio. Nausea il pettegolezzo, fastidioso la meschina ambizione, isterico l'istinto e cuore l'eterno turpiloquio. Non un alto di vita spiri una volta sola in questa gente; mai un ideale s'affaccia alle loro menti; la lotta vera, quella della rinascita morale, non si tenta neppure. E' una lumba questa vallata; e sovrappiuna speranza dei lugubri attriscono l'ambiente e fomentano gli odii: gli spioni. E' una gente indigena che non merita nessuna giustificazione: la pantanera che all'angolo della via attende il passante e per pochi soldi offre baci e carezze ha dritto alla pietà; gli spioni, noi tutt'al più hanno dritto ad uno sputo!

Da Caivano
(Rosano) - Nei tenimenti di Caivano Cardito Crispino fu rinvenuto avvolto in una tovaglia un neonato.

La Pubblica sicurezza nulla ha finora saputo ma si comprende benissimo quel povero delirato non dev'essere che frutto d'amori illeciti di qualche don Giovanni della borghesia. Qualcuno mette in relazione questo fatto con l'esistenza di un vicino monastero delle figlie di Sant'Antonio... Quanto ci sarà di vero?

o csa serreno evoluti i denari delle sovranità poste tutti dalle misere scarelle del pubblico dato che il monumento al Re non più si faaccia? Si cercherà di erigerlo a Garibaldi, al generale Torre, gloria locale, al valoroso Salvatore Roszone, che nel sessanta alla testa di una compagnia di Beneventani abbattè prima gli stemmi Pontifici e proclamò poi il governo provvisorio in nome del Dittatore, servivano infine per qualche opera di beneficenza o per altro? Aspettiamo dalle autorità competenti una risposta. Se esse vorranno un nostro consiglio, sarebbe quello di innalzare il monumento al Gaieri medesimo per il modo come ha governato e per lo stato miserando nel quale ha ridotto quasi tutte le amministrazioni di questa disgraziata provincia.

TEATRI E CONCERTI
SAN CARLO - Iersera prima rappresentazione dell'Andrea Chénier in turno A. Segni il ballo, a cui furono però soppressi i due primi quadri.

BELLINI - Tutte le sere il pubblico accoglie molto festosamente la superba protagonista della Fedra allegra, la sig. Anita Fontana. Anche il Merghi e la Pienny riscenotano molti applausi per la perfetta esecuzione della loro parte. La messa in scena è più veramente splendida.

PIERRE - La compagnia Mariani-Calabresi, continua a richiamare molto pubblico nello elegante teatro. Venerdì fu data per la prima volta *Noblesse oblige* di Hennequin e Vebor.

LA PENICE - La tenace volontà dei fratelli D'Alessandro ha fatto della Fenice uno dei ritrovi più scelti e deliziosi di Napoli. Ogni settimana debutti e novità. Il pubblico occorre numeroso e plaudente.

Il n. 3 della Rivista scientifico-letteraria di Sindacalismo il «Divenire Sociale» pubblica:
Il liberismo in extremis nel paese di Cobden, Niccolò Fancello. - La lotta contro la malaria, Dott. G. Tropeano (Nota di A. Renda). - Lo sciopero Generale, Enrico Leone. - Evoluzione e decadenza, Giorgio Sorel. - La bancarotta della demagogia, Agostino Lanzillo. - Autonomia, Reazione, Sergio Panunzio. - La Spia (novella), S. Ankin (Trad. A. Polledro). - Asterischi polemici, E. Evryone. - La Quindicina, A. L. Vita proletaria, Austin. - Rassegna di Libri e R. viste.

VITA PROLETARIA
La vittoria dei tipografi
I tipografi hanno ottenuto una bella vittoria. Dopo lunghe e laboriose trattative corse tra i rappresentanti degli operai e i rappresentanti degli industriali si è determinato: le ore di lavoro saranno 9 invece di 10; i cottimisti avranno un aumento del 25 0/0; i settimanalisti un aumento del 18 0/0; gli industriali prenderanno al lavoro solo degli operai federati.

Queste le maggiori conquiste, conquiste che noi salutiamo con gioia e che sono il risultato della forte e solida organizzazione dei nostri tipografi. Forse nel decidere gli industriali ad accettare a tali concessioni non è estraneo il ricordo della magnifica prova data dai tipografi durante lo sciopero generale pro Ferrer.

Giunga ai compagni il nostro plauso; a Tommaso Bruno e ai suoi valorosi collaboratori il fraterno compiacimento della Propaganda.

Ufficio centrale
Martedì 15 marzo è convocata la riunione dell'ufficio della Borsa del Lavoro alle ore 20. I componenti sono vivamente pregati di non mancare.

Fra i tramvieri
Il personale fiduciario della Società dei Tram napoletani
Gli ispettori, i capilinea, gli aiuti custodi e capi depositi hanno tenuto fra loro una riunione preparatoria con la elezione delle cariche ecc.

Noi che combattiamo le lotte per una vita quotidiana migliore ed non avremmo meno cuore salutiamo con piacere il risveglio che ha finalmente spinto questa categoria a riunire una buona volta mettendo da banda tutte quelle malie arte per le quali sono stati facile strumento nelle mani di Bordò e Lionetti.

Quanto non era opportuno non proficuo questa unione parecchio tempo prima? Cosa monta... si è ancora in tempo per gettare in faccia ai messeri della direzione tutta la malignità, la vigliaccheria, la gesuiteria di cui sono capaci. Avanti e coraggiosi in nome della dignità umana calpesta in nome delle povere vittime che languono in nome di una classe che è oppressa.

Per mancanza di spazio non possiamo, questo oggi pubblicare un'altra parte che riflette il famoso regolamento. Lo faremo con una pubblicità più spiccia con manifestini. La P. Sicurezza di accordo con Vilers e Chiocearelli fece sequestrare il manifesto che invitava i tramvieri alle elezioni. Dunque abbiamo colto nel segno, i poteri al rimbombano e si stringono a danno dei tramvieri. Il regolamento è quello che avete letto nei numeri precedenti della Propaganda. Dunque Vilers e Chiocearelli vogliono sfruttare dei tramvieri per avviare il carrozzone senza noie. Vadremc.

Legge guantai
Oggi, alle ore 11, nel salone della Borsa del lavoro avrà luogo una interessante assemblea dei guantai. Si prega vivamente d'intervenire.

Legge elettricisti
Lunedì sera alle ore 20 alla Borsa del lavoro avrà luogo l'assemblea generale degli elettricisti.

Per gli Arsenallotti
La sera di sabato 26 febr. gli Arsenallotti di Marina tennero un numeroso comizio nel salone della Borsa del Lavoro per discutere in merito alle concessioni ottenute dal Ministro per il miglioramento di salario e per la costituzione della Cooperativa *Casa operaia*. Il segretario, dopo di aver letto una lettera dello avv. d'Ambrasa suscitanti per non aver potuto intervenire, invitò gli intervenuti a costituire un comitato per raccogliere adesioni.

Trattò quindi delle concessioni avute facendo rilevare che un tale provvedimento pur essendo una vittoria, accettando il principio dell'applicazione della tabella minima, è sempre un beneficio che si riversa su pochi mantenendo ancora quelle disparità tanto lamentate.

Legge infermieri Manicomio
Pare che si sia infiltrato in alcuni soci, che essendo in lega, si deve far il proprio comodo, calpestando ogni dovere d'infermiere, ogni sentimento di disciplina. Ma, questi s'ingannano a partito, se la legge rialza il morale e lo stato finanziario, si è anche preffisso che stifferà a sangue chi si scosta una linea dal suo mandato e dovere.

Le violenze di Sonnino per Peppuccio Montagna
Si toglie il pane a poveri lavoratori
Le violenze ad Acerra ormai più non si contano e il binomio, cosiddetto onesto, Sonnino Salandra, continua, nonostante le proteste interrotte a concedere indecente protezione a Peppuccio Montagna, il liquidato dalla Camera.

In questi giorni dall'autorità di P. S. asservita a Montagna, è stata imposta a Vincenzo Corbone, esorcito di una misera osteria, la chiusura del suo esercizio senza ragione alcuna.

Infatti nessun disordine nessun incidente è avvenuto in quel locale, nessuna diffida è mai stata fatta al povero Corbone che non ha mai dato motivo a lamenti alla P. S.!

La ragione vera dunque è che il Corbone ha partecipato sempre alle dimostrazioni ostili al Montagna, il quale ora si vendica, complice il voluto moralizzatore Sidney Sonnino!

Il povero Corbone s'è recato dal Prefetto per chiedere giustizia, ed il prefetto lo ha mandato dal sig. Toccafondi, il misterioso artefice di tutte le violenze. E così da Erode a Pilato si mandano le povere vittime della vendetta del famigerato Montagna, questi disgraziati che non abili alle truffe, come il protetto di Salandra, soffrono la fame!

— Sono ormai circa due mesi e non si riapre il Caffè centrale chiuso arbitrariamente, pur essendo scomparse le ingiuste ragioni prese a pretesto! La cittadinanza è indignatissima per queste violenze che ricordano il Borbone. Noi vivamente protestiamo contro queste vigliacche rappresaglie perché qualcuno ne chieda conto al Governo perché la si finisca una buona volta, non perché speriamo che quelle anime nere del Prefetto e di Toccafondi si internerissero, giacché a noi è noto che quei signori per reazione alla nostra protesta sono disposti a far peggio!

Lavoranti in ceramica artistica
Mercoledì 9 alle ore 20 nei locali della Borsa del lavoro avrà luogo una riunione dei lavoranti in ceramica artistica.

Legge Infermieri Ospedali
Il giorno 1 marzo ebbe luogo l'annunciata riunione di tutti gli infermieri di Napoli che fu presieduta da Perrino. Si discusse ampiamente nelle gravi questioni da risolvere per migliorare una buona volta la classe. In ultimo fu deliberato di rivolgere calda preghiera al prof. De Renzi presidente degli Ospedali Riuniti per l'attuazione del nuovo organico.

La Lega, per ora prega il comm. Scardaceo di voler richiamare al più presto dovere la superiorità delle suore dell'ospedale di Loreto in luogo di essere più umana e caritatevole verso gli infermieri vuole interessarsi della politica. Non può digerire ancora l'iscrizione in lega di quel personale. Faccia la cura del bromuro ni sodio e dell'idroterapia.

Personale navigante
Giorni scari in una numerosa assemblea i soci della Lega personale navigante del Porto di Napoli hanno proceduto alle elezioni delle cariche.

Per oggi alle 10 grande comizio nel salone della Borsa del Lavoro.

Sezione guerra
La sezione guerra, in seguito ad una nota di cronaca pubblicata qualche giorno fa sul *Mattino* aveva inviato al giornale di Vico Rotta una breve rettifica. Venendo meno a tutte le consuetudini giornalistiche il *Mattino* non l'ha pubblicata. Scolor.

Leggiamo ora qualche giorno di ritardo sul vostro giornale, e precisamente nel N. 51 un articolo sulla «posizione dei ragionieri di Artiglieria» nel quale l'articolista per avvalorare la sua tesi - nella quale non abbiamo il diritto di entrare, ogni classe dovendo pensare al proprio miglioramento - fa degli «inopportuni» confronti fra i capi operai e gli operai dipendenti dallo stesso Minis. della Guerra. In verità potevamo risparmiare questi confronti perché non vanno; un miglioramento serio, i ragionieri almeno l'hanno avuto, lo hanno confessato... la loro carriera si inizia non più con un minimo di L. 1500; ma di L. 2000; e gli operai quali miglioramenti hanno ottenuto, per quanto essi formino «le grandi masse» cui si è voluto inopportuno alludere? L'articolista non ha creduto di precisare; ma precisiamo noi: ricordato che la tabella A delle paghe dal 1890 ad oggi non ha subito nessun miglioramento; gli operai, prima del nuovo regolamento 10 dicembre '908 iniziavano la loro carriera con L. 2.90 al giorno; oggi invece la iniziano con sole L. 2.00; e mentre prima si giungeva ad un massimo di L. 5, oggi invece si arriva appena a L. 4.50 per anzianità. Chi dunque ha il diritto di gridare di più? E non vogliamo far confronti, sono sempre odiosi; che altrimenti potremmo forse e senza forse dimostrare che i ragionieri di fronte agli operai non hanno proprio nessuna ragione di lagnarsi.

Il comitato della Sezione Guerra di Napoli
La classe è convocata in assemblea generale per oggi alle 11 nei locali della Borsa del lavoro.

Legge guantai
Oggi, alle ore 11, nel salone della Borsa del lavoro avrà luogo una interessante assemblea dei guantai. Si prega vivamente d'intervenire.

Legge elettricisti
Lunedì sera alle ore 20 alla Borsa del lavoro avrà luogo l'assemblea generale degli elettricisti.

Per gli Arsenallotti
La sera di sabato 26 febr. gli Arsenallotti di Marina tennero un numeroso comizio nel salone della Borsa del Lavoro per discutere in merito alle concessioni ottenute dal Ministro per il miglioramento di salario e per la costituzione della Cooperativa *Casa operaia*. Il segretario, dopo di aver letto una lettera dello avv. d'Ambrasa suscitanti per non aver potuto intervenire, invitò gli intervenuti a costituire un comitato per raccogliere adesioni.

Trattò quindi delle concessioni avute facendo rilevare che un tale provvedimento pur essendo una vittoria, accettando il principio dell'applicazione della tabella minima, è sempre un beneficio che si riversa su pochi mantenendo ancora quelle disparità tanto lamentate.

Legge infermieri Manicomio
Pare che si sia infiltrato in alcuni soci, che essendo in lega, si deve far il proprio comodo, calpestando ogni dovere d'infermiere, ogni sentimento di disciplina. Ma, questi s'ingannano a partito, se la legge rialza il morale e lo stato finanziario, si è anche preffisso che stifferà a sangue chi si scosta una linea dal suo mandato e dovere.

Si approvò la nomina del Comitato per la cooperativa ed in ultimo il seguente ordine del giorno:
Gli arsenallotti napoletani riuniti a Comizio la sera del 23 febbraio '910; pigliando atto delle comunicazioni avute per mezzo della Commissione di Deputati in riguardo all'eccezionali norme di avanzamento; constatando con soddisfazione che tali norme danno principio all'attuazione della tabella minima anche per gli operai tuttora in servizio; conosci che solo l'integrale applicazione di essa può portare pace e fiducia mercè la restituzione di danni subiti;

Fanno voti, che il Ministro voglia esaurire si giusta richiesta dando sollecite rassicurazioni.

Alle leghe, ai compagni
Tutte le leghe e i compagni che desiderassero avere, durante la domenica, dei conferenzieri si rivolgano non più tardi di Giovedì al Comitato di propaganda - Borsa del Lavoro - Napoli.

CRONACHETTA
Agitazione tra gli studenti di Farmacia
Sabato scorso, per le lesioni verificatesi nei locali della Scuola Pratica di Chimica Farmaceutica, gli Studenti disertarono il Laboratorio e martedì si rifiutarono di assistere alla lezione di Chimica Farmaceutica nella soprastante Cattedra, quantunque il Prof. Piutti li avesse esortati a desistere da tale proposito.

Gli studenti che hanno cara la loro pelle come tutti gli altri, sono molto preoccupati, cedendo che sono già 3 anni che S. Marcellino è stato dato all'Università, principalmente per trasferirvi l'Istituto di Chimica-Farmaceutica, e dopo 3 anni sono da pochi giorni appena cominciati i lavori i quali procedono con lentezza tale, da far prevedere che neppure nel prossimo anno il trasferimento sarà fatto.

Gli studenti si recarono in massa presso il Rettore onde protestare contro tale stato di cose, e come provvedimento non si è preso altro sinora, che quello di chiudere per 15 giorni il Laboratorio, con danno evidente per gli studenti.

Le autorità competenti, specialmente il Ministero, onde evitare possibili futuri disordini, dovrebbe seriamente interessarsi delle condizioni di questi studenti, i quali sono costretti, loro malgrado, a frequentare vecchi locali pericolanti, pur avendo pagate le loro tasse per il Diploma, che, ove si continuano in questo modo, andranno certamente e conseguire in altra università.

Cooper. Metalurgica Napoletana
Sono convocati i soci della Cooperativa Metalurgica Napoletana, Strada 8. Anno alle Palude 85, per oggi alle ore 9 ed in seconda convocazione ore 10 per discutere ed approvare il bilancio 908 e lunedì 28 marzo 910 per trattare i seguenti affari:
1° Modifica degli art. 4, 8, 22, 27, 30, 39.
2° Modifica a tutti gli art. dello statuto del 1° al 40° in conformità della legge 12 maggio 1904 num. 178, e 19 aprile 906 num. 126 e del regolamento 17 marzo 907 numero 146.

Fascio Universitario Anticlericale
Il Segretario del Fascio Universitario Anticlericale ci comunica:
«Giovedì 19 Marzo alle ore 15 nella sala Maddaloni l'on. Guido Podrecca terrà una conferenza sul tema *Arte e Fede*.
I biglietti al prezzo di cent. 75 l'uno sono in vendita presso il Fascio Universitario Anticlericale (edificio Tarsia) e in tutte le librerie della città.

Per la Pubblica Moralità
A Napoli, in seno alla «Lega per la Moralità pubblica», si è costituito un *Gruppo Giovanile* per agire, specialmente nell'ambiente universitario, i problemi etici riguardanti i rapporti fra i sessi, come in analoghe associazioni d'Inghilterra e di America e nei Comitati delle Università francesi e tedesche.

VINCENZO AUTIERO responsabile

Leggete la "Demolizione!"
Rivista internazionale di battaglia contro tutte le forme della reazione borghese.
La «Demolizione» è l'espressione del pensiero rivoluzionario lanciato da tutti i campi della contesa sociale e si prefigge lo scopo di appurare gli oppressi sulla via di tutte le conquiste, di elevarli alla comprensione dei problemi più alti e più complessi, di conquistare il diritto di cittadinanza ad un pensiero e ad un programma arditamente innovatori.

Abbonatevi alla "Demolizione!"
È il giornale dei volontari della guerra sociale aperta a tutti i ribelli. Esso ha un partito solo: quello degli uomini che sanno vogliono stringere nel pugno la bandiera di tutte le rivendic